



REGOLAMENTO DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE DELL'ISTITUTO OMNICOMPRESIVO VAL BOITE

Art. 1 – Al fine di rendere sereni, collaborativi e produttivi l'ambiente scolastico e i rapporti fra studenti, insegnanti e famiglie, la scuola ha elaborato questo documento approvato dal Collegio dei docenti. L'I.O. Val Boite nasce nel 1999 a seguito del decreto Bassanini, riguardante la razionalizzazione scolastica sulla base del rapporto allievi-istruzioni educative. In questo progetto sono convogliati, spesso con successo l'impegno, l'intraprendenza e il senso di responsabilità legati al mondo della scuola e delle più varie istituzioni locali. Le caratteristiche proprie di ciascun indirizzo e i progetti mirati consentono all'IO Val Boite di garantire, sotto il profilo educativo-formativo, un'offerta ampia, in grado di accogliere le richieste di studenti e famiglie.

Art. 2 – Impegno, trasparenza e chiarezza sono obiettivi che accomunano docenti, studenti e famiglie. Le parti stabiliscono, quindi, comportamenti e obblighi cui dichiarano di attenersi.

Art. 3 – Agli studenti i docenti chiedono di impegnarsi nel rispetto delle regole del presente documento, nella disponibilità, nell'ascolto, nella partecipazione attiva e nel comportamento corretto e leale. Alle famiglie i docenti chiedono di guardare con fiducia e partecipe spirito di collaborazione alla vita della scuola in tutte le sue forme.

Art. 4 – I docenti, per parte loro, pongono come punti fondamentali del proprio impegno (cfr. il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici DPR 62/2013 e le *Norme di servizio per il personale docente Istituti superiori/Scuola media* del 19/09/07 prot. 5329/A3):

- a) la sollecitazione all'interesse e alla partecipazione attiva degli studenti;
- b) la proposta di verifiche adeguate agli argomenti svolti;
- c) un congruo numero di prove scritte e di verifiche orali per ogni periodo valutativo, così come definito dal collegio dei docenti e dalle sue articolazioni (dipartimenti);
- d) la riconsegna delle prove scritte non oltre i 15 giorni dalla data di svolgimento;
- e) la correzione finalizzata all'apprendimento;
- f) la massima trasparenza tramite griglie e tabelle di valutazione chiare ed efficaci e la tempestiva trascrizione dei voti sul registro elettronico;
- g) la programmazione di non più di una prova scritta al giorno, salvo scadenze improrogabili e, comunque, previo accordo preventivo con la classe;
- h) l'impegno a progettare percorsi di carattere interdisciplinare;
- i) l'utilizzo puntuale del registro elettronico per le comunicazioni scuola-famiglia.
- j) vigilanza degli studenti sia durante le ore di lezione che durante gli intervalli.

Per qualsiasi precisazione di carattere generale (organigrammi, organi collegiali) si rinvia al P.T.O.F. generale dell'I.O. Val Boite.

Disposizioni e norme interne

Art. 5 – Il presente regolamento, rivolgendosi a tutti gli Indirizzi dell'I.O. Val Boite, ciascuno con una propria tradizione e precise esigenze, non intende omologarne le peculiarità, ma costruire un punto di riferimento sulla base del quale fissare i punti cardine dell'organizzazione e ispirare una linea di comportamento comune. Si intende che comportamenti e usi non contraddittori con il presente regolamento sono implicitamente accettati.

Norme di comportamento

Art. 6 – Gli alunni devono sempre mantenere, all'interno e all'esterno dei singoli Istituti, un comportamento educato verso tutto il personale della scuola; i docenti hanno il dovere e il diritto di intervenire in qualsiasi momento a tutela della disciplina e della buona educazione.

Art. 7 – In classe e nei corridoi gli alunni devono mantenere sempre un comportamento disciplinato, educato, corretto: durante l'intervallo è proibito correre, gridare, mettere in atto scherzi pericolosi e scorretti. Gli alunni devono cooperare al decoro della scuola, evitando nel modo più assoluto di insudiciare, di gettare rifiuti o carte sui pavimenti e nel cortile e rispettando con attenzione le indicazioni relative alla raccolta differenziata dei rifiuti. Hanno, inoltre, l'obbligo di osservare sempre e ovunque le regole dell'igiene e della pulizia. Sono inoltre invitati ad avere un abbigliamento consono, funzionale e rispettoso dell'ambiente scolastico.

Art. 8 – Per motivi di rispetto reciproco è richiesto agli studenti di alzarsi in piedi all'entrata del Dirigente e del personale docente e non docente. Inoltre è proibito consumare cibi o bevande nelle aule scolastiche durante le ore di lezione. È fatto divieto tassativo di entrare in classe con bevande o cibi non ancora consumati.

Art. 9 – L'accesso ai distributori di bevande e di cibo è consentito solo ed esclusivamente prima dell'inizio delle lezioni, durante la ricreazione e dopo la fine delle lezioni. Gli studenti che escono dalla classe per motivi ritenuti validi dagli insegnanti non dovranno fermarsi a tali distributori.

Art. 10 – All'interno dell'Istituto è severamente vietato fumare; inoltre il decreto legge 104/13 in vigore dal 1/9/2013 all'art 4 prevede:

- a) l'estensione del divieto di fumare anche alle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni scolastiche statali e paritarie”;
- b) il divieto di usare le sigarette elettroniche nelle suddette aree delle istituzioni scolastiche;
- c) chiunque violi il divieto di utilizzo delle sigarette elettroniche di cui al comma 2 è soggetto alle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 7 della legge 11 novembre 1975, n. 584, e successive modificazioni. (Vedi Regolamento sul divieto di fumo deliberato dal Collegio dei Docenti a.s. 2021/2022)

Art. 11 – Sono proibiti l'introduzione e il consumo all'interno dell'Istituto di alcolici e l'introduzione e l'uso di ogni forma di tabacco e di sostanze stupefacenti.

Art.12 - L'uso del cellulare rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa sia per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto per l'insegnante. Pertanto, il suo uso è categoricamente vietato a scuola soprattutto durante le attività scolastiche, eccetto che per fini puramente didattici stabiliti dal docente, anche nel rispetto di quanto sancito dal DPR n.249/98 e successive modifiche e dalla C.M. n°30 del 2007. Si precisa inoltre che:

- a) gli alunni sia del biennio che del triennio che hanno con sé il cellulare devono consegnarlo spento all'inizio di ciascuna ora, perché venga custodito dall'insegnante in un apposito raccoglitore o in un cassetto della cattedra fino al termine delle lezioni; potrà essere utilizzato durante l'intervallo.
- b) eventuali gravi ed urgenti esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie potranno essere soddisfatte ricorrendo ai telefoni fissi della scuola; in alternativa, l'alunno potrà contattare la famiglia con il proprio cellulare, previa autorizzazione del docente;
- c) in caso di violazione di questo articolo il docente provvede a segnalare l'infrazione sul registro elettronico e a far riporre il cellulare spento nell'apposito contenitore;
- d) Nel caso di reiterata infrazione da parte di uno stesso alunno, il Consiglio di Classe potrà prendere provvedimenti o sanzioni più rigorose, nel rispetto delle norme vigenti;

e) la ripresa di immagini, suoni o filmati di persone senza la loro autorizzazione costituisce un reato penale, perseguibile a querela di parte. Video-ripresе non autorizzate di ambienti e persone non sono consentite durante le attività scolastiche. Nel caso in cui un docente verifichi in modo inequivocabile la violazione del presente comma, il docente che ha accertato la violazione segnala il fatto in una nota disciplinare nel registro elettronico, informa il coordinatore di classe il quale valuta con il Dirigente scolastico l'eventuale convocazione urgente di un Consiglio di classe

Registro elettronico e libretto personale degli studenti

Art. 13 – Il libretto è, insieme al registro elettronico, uno strumento primario di comunicazione tra la scuola e la famiglia. L'alunno sarà responsabile di tale libretto, da cui non dovrà strappare alcun foglio. Comunicazioni, richieste, giustificazioni da parte della famiglia dovranno essere firmate solo da coloro che hanno apposto la propria firma sulla seconda pagina del medesimo in qualità di genitori o di chi li rappresenta. È compito del coordinatore di classe verificare che il libretto sia stato completato correttamente con i dati personali in tutte le parti necessarie. L'alunno sarà giustificato dal docente o dal responsabile di sede solamente in presenza di un libretto compilato in modo opportuno. In alternativa al libretto i genitori possono giustificare assenze e ritardi sul registro elettronico Argo attraverso le proprie credenziali

Art. 14 – In caso di smarrimento o deterioramento l'alunno dovrà presentare alla scuola richiesta formale per un duplicato del costo di 20,00 €.

Art. 15 – In caso di trasferimento, di ritiro o di cessata frequenza dell'alunno, il libretto personale dovrà essere restituito alla scuola.

Art. 16 – La mancanza reiterata del libretto personale o l'eventuale rifiuto di consegnarlo all'insegnante saranno considerati atti gravi per i quali è prevista l'immediata comunicazione ai genitori.

Art. 17 - Le comunicazioni scuola-famiglia avvengono soprattutto tramite il registro elettronico che deve essere controllato regolarmente dalle famiglie.

Giustificazioni delle assenze

Art. 18 – Devono essere scritte sul libretto personale, presentate al docente della prima ora di lezione o prodotte sul registro elettronico.

Assenze prevedibilmente superiori ai 5 giorni e non imputabili a motivi di salute vanno preventivamente comunicate e concordate con il coordinatore di classe.

Art. 19 – Nel caso l'alunno non giustifichi la sua assenza entro 2 giorni, se minore, i genitori, o chi ne fa le veci, dovranno accompagnare lo studente a scuola o mettersi in contatto per via telefonica con l'istituto, in caso ciò non avvenisse il docente provvederà a sanzionare l'irregolarità con una annotazione sul registro; se maggiorenne, dovrà giustificare direttamente al D.S. o a chi ne fa le veci. In caso di ripetute assenze, su segnalazione dei Docenti della classe, potranno essere inviate tempestive comunicazioni scritte alle famiglie. Le numerose assenze, non motivate, influiranno sul credito scolastico in base alla valutazione dei Consigli di Classe.

Art. 20 – Le norme suddette valgono anche per le lezioni pomeridiane, a meno che l'allievo non abbia presentato richiesta di uscita anticipata. L'esonero a breve (una settimana) o a lungo termine dall'Educazione fisica deve essere documentato da certificazione medica; l'alunno esonerato è comunque tenuto, ai sensi della normativa vigente, a partecipare alle lezioni per i momenti teorici, educativi e socializzanti che la materia comporta.

Art. 21 – Tutte le assenze sono oggetto di costante controllo da parte dei docenti della classe. In caso siano ingiustificate, troppo numerose o prolungate, il Responsabile di sede o il coordinatore di classe le segnalerà alle famiglie degli studenti, anche se maggiorenni, per via telefonica o scritta.

Art. 22 – Astensioni collettive dalle lezioni da parte degli studenti per manifestazioni o iniziative non autorizzate dall'Istituto non possono essere considerate ore di normale attività scolastica. Gli studenti

che vi avessero partecipato sono tenuti, il giorno successivo, alla giustificazione. In questo caso la famiglia dichiara di essere al corrente dell'assenza e della sua causa (*presa d'atto*). In mancanza di queste condizioni, l'assenza non sarà giustificata e inciderà sulla valutazione della condotta.

Art. 23 – La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che durante le lezioni, anche in tutte le altre attività didattiche (ricerche culturali, lavori di gruppo, uscite didattiche e viaggi d'istruzione) che vengono svolte nel contesto dell'orario curricolare. Saranno accettate richieste di giustificazione solo per le assenze dovute a motivi ritenuti validi.

Permessi di uscita e giustificazione dei ritardi

Art. 24 – Gli alunni sono tenuti a un rispetto rigoroso degli orari scolastici; casi recidivi saranno oggetto di richiamo individuale e di comunicazione scritta alla famiglia. Permessi e giustificazioni vanno presentati al Responsabile di sede o, in sua assenza, ad un suo sostituto entro la prima ora di lezione.

Art. 25 – Non sono consentite entrate dopo la seconda ora di lezione o uscite anticipate prima della terza ora di lezione, eccetto casi concordati con i docenti per ragioni didattiche (verifiche o interrogazioni); gli ingressi o le uscite fuori orario sono consentiti fino ad un massimo di 12, salvo casi del tutto eccezionali e documentati (studenti atleti). Al superamento del numero consentito, si provvederà a sanzionare lo studente con un giorno di sospensione ogni dieci ritardi accumulati. Tale comportamento scorretto avrà ricadute sul voto di condotta.

I permessi dovranno essere firmati dal Referente di sede entro l'inizio delle lezioni e mostrati al docente dell'ora di ingresso o uscita.

Art. 26 – In caso di indisposizione insorta durante le ore di lezione, il permesso d'uscita sarà rilasciato dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, previa istanza scritta inviata alla scuola o in presenza di un genitore. Quest'ultimo, o persona da lui delegata per iscritto e dietro esibizione di documento di riconoscimento, dovrà personalmente prelevare da scuola l'alunno minorenne indisposto.

Art. 27 – Gli studenti possono entrare nelle aule 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e sono tenuti a presentarsi in classe entro la seconda ora (salvo giustificazioni permanenti di entrata posticipata). Nel caso di un ritardo inferiore ai 10 minuti lo studente sarà ammesso in classe, segnalando il ritardo sul registro elettronico spuntando la voce "da giustificare". Nel caso il ritardo fosse superiore ai 10 minuti, lo studente sarà altresì ammesso in classe, segnalando il ritardo sul registro elettronico spuntando la voce "da giustificare" e ritenendolo assente per la prima ora. In ogni caso, il giorno successivo, lo studente dovrà presentare una giustificazione firmata dal genitore.

Sorveglianza

Art. 28- Durante l'orario scolastico, intervalli compresi, il personale docente e non docente vigila in maniera da evitare che si arrechi pregiudizio o danno alle persone o alle cose. Le modalità di controllo sono fissate dagli organi collegiali competenti (per l'elenco degli insegnanti della sorveglianza durante l'intervallo si veda l'orario definitivo di ogni singolo A.S.).

Art. 29 – Solo eccezionalmente gli studenti possono assentarsi dall'aula durante le lezioni, previa singola e motivata richiesta all'insegnante e sua autorizzazione. L'uscita degli alunni e gli spostamenti all'interno dell'Istituto devono avvenire in modo da non recare disturbo alle lezioni in corso. Per tale motivo, durante le ore di lezione, può essere autorizzata l'uscita di classe di un solo allievo per volta, salvo casi particolari.

Art. 30 – Durante l'intervallo gli alunni non possono allontanarsi dalla scuola e dagli spazi loro riservati, cioè l'interno e l'area direttamente antistante l'edificio, al fine di essere sempre soggetti al controllo dei docenti addetti alla sorveglianza.

Art. 31 – In conformità con la normativa vigente (cfr. C.M. 122/1991 e segg.) gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica devono trattenersi in uno spazio indicato dai docenti. Possono entrare alla seconda ora o uscire dall'Istituto dopo la penultima ora (in caso di lezioni

di religione alla prima o all'ultima ora), solo se in tal senso autorizzati per iscritto dai genitori al momento dell'iscrizione.

Viaggi di istruzione, lezioni fuori sede e progetti didattici

Art. 32 – I viaggi di istruzione sono individuati dai docenti nell'ambito della programmazione annuale e garantiscono la fruizione del più alto numero possibile di studenti, prevedendo anche strategie per agevolare quelli con minori disponibilità economiche. Le modalità di svolgimento, i nomi dei docenti accompagnatori, i luoghi da visitarsi e i costi previsti sono comunicati alle famiglie, in sede di adesione, con un programma di massima; poi, nell'imminenza dell'effettuazione, in forma dettagliata. Le lezioni fuori sede possono riguardare una o più classi contemporaneamente.

Il viaggio d'istruzione è effettuato a fronte di un'adesione di almeno 2/3 dei componenti della classe e ogni studente dovrà firmare una "carta di impegno" in cui sono illustrate le linee di condotta, di cui ciascuno è responsabile, e che riprendono gli aspetti fondamentali del Regolamento d'Istituto. Comportamenti di alunni non consoni all'educazione, al rispetto di colleghi, accompagnatori, guide, luoghi di visita o soggiorno comportano l'immediata comunicazione alla famiglia, l'allontanamento (quando possibile) e i relativi provvedimenti disciplinari una volta rientrati in sede. Il rapporto docenti accompagnatori-studenti è di norma di 1 ogni 15 unità. Eventuali modifiche alla presente norma andranno concordate singolarmente con la dirigenza.

Art. 33 – I progetti didattici e i viaggi di istruzione devono avere effettiva e diretta ricaduta sulla formazione culturale degli alunni, rendendo i medesimi partecipi e coinvolti. Per questo motivo ogni Consiglio di Classe è il principale responsabile della proposta della meta del viaggio e si riserva la possibilità di escludere dal viaggio di istruzione gli studenti che nel precedente periodo scolastico abbiano riportato un voto di condotta inferiore all'otto e abbiano dimostrato scarso impegno ed insufficiente profitto in molte discipline oppure che abbiano messo in atto comportamenti sanzionati da provvedimento disciplinare.

Art. 34 – I viaggi di istruzione non potranno, di norma, essere svolti nell'ultimo mese dell'anno scolastico (maggio).

Incontri scuola-famiglia

Art. 35 – Sono previsti due incontri periodici di carattere collettivo e un'ora settimanale di ricevimento individuale, con obbligo di almeno un giorno di preavviso ai docenti interessati.

Art. 36 – Per agevolare i genitori residenti lontano dalla scuola o impossibilitati da inderogabili impegni, i docenti sono altresì disponibili a colloqui telefonici, sempre con preavviso, purché in orario e in ambiente scolastico. Ricevimenti e colloqui cessano nei 15 giorni che precedono la fine del primo periodo e nei 30 giorni precedenti la conclusione dell'anno scolastico.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Diritti e doveri degli studenti

Art. 37 – Il regolamento dell' I.O. Val Boite si ispira, anche per quanto non riportato, allo *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria* (D.P.R. 249/1998 e successive modificazioni) e ne recepisce il criterio generale per cui *la scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica [...]* (dove) ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla

cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio. Il regolamento prevede che i diritti e i doveri degli studenti siano noti a tutti i soggetti interessati e prevede anche la possibilità e i modi attraverso i quali gli stessi soggetti possono partecipare alla vita della scuola.

Art. 38 – Gli studenti:

- a) hanno diritto a disporre di un servizio di qualità tanto nel campo delle infrastrutture scolastiche che in quello educativo-didattico e del benessere psico-fisico;
- b) hanno diritto, sia come singoli che in forma associata, a una partecipazione attiva e responsabile ai diversi livelli di vita scolastica;
- c) possono chiedere di esprimere la propria opinione in ambito di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della vita scolastica, di scelta dei testi e del materiale didattico;
- d) esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e le attività facoltative proposte dalla scuola;
- e) hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità di appartenenza;
- f) per le attività parascolastiche, culturali, sportive e ricreative approvate dal Collegio dei Docenti, possono disporre dei locali e delle attrezzature della scuola, fuori orario di lezione, dopo preventivo accordo con il Dirigente Scolastico o un suo delegato;
- g) possono avanzare proposte relative ad attività para/inter/extrascolastiche, corredate da un progetto che ne specifichi intendimenti, obiettivi, modalità ed eventuali oneri finanziari. Esse vengono vagliate ed eventualmente approvate dal Collegio dei Docenti, che può farle proprie;
- h) possono esprimere i propri orientamenti e rendere pubbliche le proprie iniziative attraverso manifesti datati, firmati e affissi esclusivamente alla bacheca studenti. I manifesti potranno essere rimossi dopo 15 giorni, al fine di permettere la più ampia utilizzazione dello spazio disponibile da parte di tutti gli studenti;
- i) sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, a rispettare gli orari scolastici e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio, usando rispetto e comportamento corretto nei confronti del personale della scuola, dei compagni, delle cose – di proprietà collettiva o privata – che si trovano nell’Istituto;
- j) condividono la responsabilità di rendere accogliente l’ambiente scolastico e di averne cura. Essi sono chiamati, in particolare, a non arrecare danni al patrimonio e saranno chiamati a rispondere in proprio o come comunità di danneggiamenti, vandalismi e rotture ad essi imputabili.
- k) rispettano l’ambiente scolastico e il personale dell’Istituto.
- l) rifiutano ogni discriminazione riguardante razza, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni psicofisiche.
- m) hanno il dovere di impegnarsi con continuità nello studio, di distribuire razionalmente gli impegni scolastici nel corso della giornata e di collaborare con i compagni e gli insegnanti.

DISCIPLINA

Art. 39 – Le sanzioni disciplinari che possono essere comminate agli studenti sono quelle previste dall’art. 17 del D.P.R. n. 275 dell’8 marzo 1999, nonché dalle modifiche (art. 4 e 5) e integrazioni (5 bis) dello Statuto apportate dal D.P.R n. 235 del 21.11.2007 entrato in vigore il 02.01.2008.

Tipo di mancanza	Organo che commina	Sanzione
a) Mancanza ai doveri scolastici	Insegnante	Ammonizione verbale
b) Negligenza abituale	Insegnante – Dir. Scol.	Ammonizione scritta
c) Reiterazione ipotesi a)	Insegnante – Dir. Scol.	Ammonizione scritta
d) Fatti che turbano il regolare andamento delle lezioni	Consiglio di classe	Sospensione fino a 3 gg.
e) Violazione dei Regolamenti di Istituto	Consiglio di classe	Sospensione fino a 3 gg.

f) Fatti di particolare gravità che turbano l'andamento delle lezioni	Consiglio di classe	Sospensione fino a 15 gg.
g) reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o che creano una situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, qualora queste situazioni siano di gravità tale da richiedere un allontanamento superiore ai 15gg.	Consiglio d'Istituto	Sospensione superiore ai 15 gg.
h) Caso di recidiva di cui al punto g) o atti di grave violenza o atti che producano serio allarme sociale, qualora non vi siano le condizioni per un responsabile e tempestivo reinserimento	Consiglio d'Istituto	Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico
i) reati di cui al punto h) nei casi ritenuti più gravi	Consiglio d'Istituto	Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno ed esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione dello studente stesso all'esame di stato.
l) Uso non consentito del cellulare durante le lezioni	Insegnante	Ammonizione scritta
m) reiterazione ipotesi l)	Insegnante – Dir. Scol.	Ammonizione scritta, sequestro del cellulare fino al termine della giornata di lezione e consegna al Dirigente Scolastico o ad un suo sostituto
n) Casi gravi, situazioni che possono mettere a rischio l'incolumità d'allievi o del personale scolastico		Il D. S. ha piena facoltà d'intervento immediato con provvedimenti adeguati alla gravità della situazione

Art. 40 – I provvedimenti disciplinari devono avere finalità educativa, tendere sia al ripristino di rapporti corretti all'interno della scuola che al recupero degli studenti manchevoli attraverso attività di

natura sociale, culturale e, in generale, a vantaggio della comunità scolastica.

Art. 41 – La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione di profitto.

Art.41bis – Procedimento di erogazione delle sanzioni disciplinari:

Per le sanzioni che devono essere comminate da un Organo Collegiale, va data comunicazione dell'avvio del procedimento allo studente e/o ai suoi genitori anche attraverso vie brevi (posta elettronica certificata, raccomandata a mano, fax, fonogramma). Nella comunicazione vengono contestati gli addebiti e viene fissata la data dell'audizione in contraddittorio.

Gli addebiti contestati si debbono fondare su circostanze precise documentali, testimoniali o fattuali. Lo studente ha diritto di essere ascoltato dal Dirigente Scolastico, dal coordinatore di classe e dall'Organo Collegiale. Dell'audizione viene redatto verbale a cura di persona incaricata dal Dirigente Scolastico.

Nel caso in cui nell'evento rilevante ai fini disciplinari siano stati coinvolti altri allievi in qualità di parti lese, essi e le loro famiglie devono essere avvisati dell'apertura del procedimento come controinteressati. A seguito dell'audizione, potrà seguire:

- a) l'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare; il dirigente ne darà comunicazione scritta a tutti gli interessati;
- b) la remissione degli atti al Consiglio di Classe per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.

La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data allo studente e alla sua famiglia dal Dirigente Scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire per eventuali impugnazioni.

Art. 42 – Le sanzioni devono essere sempre temporanee e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno, tenendo in debito conto non solo la situazione personale dello studente, ma anche la gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

Art. 43 – Le sospensioni oltre i 15 giorni e quelle che comportano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato sono adottate dal Consiglio d'Istituto. Per chi sarà sospeso per più di 15 giorni la scuola sarà tenuta a "promuovere un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica", in collaborazione con la famiglia e, qualora fosse necessario, con i servizi sociali e con l'autorità giudiziaria.

Art. 44 – Impugnazioni. Contro le sanzioni disciplinari, ad esclusione del temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica, è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia, che decide nel termine di 10 giorni.

Avverso alle violazioni dello Statuto e del Regolamento d'Istituto è ammessa un'ulteriore fase di ricorso, con la possibilità di proporre reclamo entro 15 giorni dalla comunicazione della decisione dell'Organo di Garanzia della scuola o dallo spirare del termine di decisione ad esso attribuito, al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, che decide su parere dell'Organo di Garanzia Regionale.

Organo di garanzia

Art. 45 – Dura in carica per due anni scolastici. Si riunisce dietro convocazione del Dirigente Scolastico per esaminare, oltre alle impugnazioni, le sanzioni disciplinari connesse alle fattispecie dell'ammonizione verbale e di quella scritta sul registro di classe; decide, inoltre, sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento di Disciplina. È composto da un docente designato dal Consiglio di Istituto, da un rappresentante eletto

dagli studenti, da un rappresentante eletto dai genitori ed è presieduto dal Dirigente Scolastico, cui spetta anche il compito di designare uno dei membri quale verbalista di ogni seduta. Perché le deliberazioni dell'Organo di Garanzia siano valide, sarà condizione vincolante la presenza di tutti i suoi membri già in prima convocazione.

ASSEMBLEE STUDENTESCHE

Assemblee di classe (Istituti di II grado)

Art.46- Sono soggette a precisa normativa per quanto attiene a modalità di attuazione (cfr. D.L. 297/1994, T.U. delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, s.o. G.U. 115 del 19.05.94, artt.12,13,14).

Art.47 – Si puntualizza che:

- a) gli studenti hanno diritto a un'assemblea mensile nei limiti di 2 ore di lezione, con l'esclusione degli ultimi 30 giorni di scuola;
- b) le richieste di assemblea vanno redatte sull'apposito modulo, firmate dai rappresentanti di classe, controfirmate dai docenti di cui, secondo criteri di rotazione, vengono occupate le ore, e presentate almeno 5 giorni prima dell'effettuazione, allegando relativo ordine del giorno;
- c) uno studente, con funzione di segretario, provvede alla verbalizzazione delle delibere adottate e la consegna al Responsabile di sede;
- d) alle assemblee possono intervenire gli insegnanti che lo desiderino e il Dirigente Scolastico.

Assemblee d'Istituto (Istituti di II grado)

Condizioni di esistenza e funzioni delle assemblee di Istituto

Art. 48 – Secondo la vigente normativa, gli studenti hanno il diritto di riunirsi nei locali della scuola o – qualora lo si ritenga opportuno per motivazioni logistico-organizzative o disciplinari – in altri ambienti concordati con i docenti dell'Istituto e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Art. 49 – Le assemblee di Istituto (o studentesche) costituiscono un'importante motivo di scambio culturale tra gli studenti di uno stesso Istituto e rappresentano un'"occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti" (D.L. 297/1994, T. U. delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, s.o. G.U. n. 115 del 19/05/1994, art. 13 comma 1).

Art. 50 – Il diritto di riunirsi in assemblea è regolato dall'art. 42 del D.P.R. 416/1974 e non è rimesso a facoltà discrezionale del Dirigente Scolastico o di altri organi collegiali (cfr. C.M. 312/1979, prot. 3856; D.L. 297/1994).

Convocazione delle assemblee di Istituto

Art. 51 – Le assemblee di Istituto possono essere convocate:

- a) da una classe dell'Istituto che ne faccia richiesta;
- b) dai Rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Istituto;
- c) dal Comitato Studentesco;

Ogni richiesta, debitamente stilata con ordine del giorno sul modulo apposito, dovrà essere consegnata in segreteria almeno 5 giorni prima della convocazione

Art. 52 – È consentita la convocazione di un'assemblea di Istituto al mese, tranne negli ultimi 30 giorni di scuola, nel limite della durata di una giornata di lezione. Qualora il Dirigente o i docenti lo ritengano opportuno, possono concordare con gli alunni proponenti la riduzione oraria, sempre nei limiti dell'art. 3 del presente regolamento e della relativa normativa.

Non è consentito cumulare le assemblee di Istituto. Qualora eventi di straordinaria rilevanza lo richiedessero, la facoltà di modificare *pro tempore* il presente articolo è rimessa al solo Consiglio di Istituto.

Art. 53 – Può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici indicati dagli studenti, unitamente agli argomenti da inserire all'ordine del giorno. Tale partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio di Istituto o dal Dirigente Scolastico (cfr. D.L. 297/1994, art. 16 comma 6).

Art. 54 – Su richiesta degli studenti e previa approvazione dei docenti e del Dirigente Scolastico, le ore destinate alle assemblee di Istituto possono venire impiegate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario o di lavori di gruppo.

Art. 55 – La data di convocazione dell'assemblea e il relativo ordine del giorno devono essere comunicati in segreteria con un congruo anticipo (almeno 5 giorni).

Svolgimento delle assemblee di Istituto.

Art. 56 – L'assemblea deve eleggere un presidente e un vicepresidente, quest'ultimo con funzioni di segretario.

Art. 57 – Il presidente dell'assemblea deve garantire tanto lo svolgimento democratico dell'assemblea quanto i diritti dei singoli partecipanti.

Art. 58 – Il segretario ha il compito di redigere un verbale della seduta che, dopo l'approvazione da parte dei partecipanti, andrà controfirmato dal presidente. Eventuali emendamenti dovranno essere approvati dalla maggioranza degli studenti. Copia del verbale deve essere consegnata al Dirigente Scolastico e ai Responsabili di sede.

Art. 59 – Su richiesta immediata di uno studente, esposta valida motivazione e previa votazione con maggioranza assoluta dei voti dei partecipanti, dopo l'approvazione del presidente, l'assemblea può essere sospesa per un massimo di 15 minuti. Gli studenti durante tale sospensione non possono abbandonare il luogo di riunione.

Art. 60 – Eventuali richieste di allontanarsi dal luogo di riunione avanzate dagli studenti devono essere tassativamente approvate dal presidente dell'assemblea o, in sua assenza, dal vicepresidente, e devono essere messe a verbale.

Art. 61 – Il Dirigente Scolastico e gli insegnanti possono assistere alle assemblee. Gli insegnanti possono intervenire nella discussione in ambiti che li riguardano direttamente (per esempio i viaggi d'istruzione), previa richiesta degli studenti. Il Dirigente Scolastico o, in sua assenza, il Responsabile di sede ha facoltà di intervenire solamente qualora rilevasse una violazione del presente regolamento oppure constatasse una manifesta impossibilità di ordinato e democratico svolgimento dell'assemblea.

Art. 62 – Gli alunni non hanno facoltà di costringere gli eventuali insegnanti presenti e/o il Dirigente Scolastico a uscire dal luogo di assemblea (cfr. anche art. 2048 del C.C.). In casi gravi ed eccezionali, con necessaria votazione e maggioranza assoluta degli studenti, gli alunni possono richiedere la presenza del Dirigente Scolastico singolarmente, per discutere di argomenti ritenuti motivati e validi anche dallo stesso Dirigente.

Art. 63 – Gli studenti – al di fuori delle assemblee di Istituto – possono costituire un Comitato Studentesco che potrà esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Dirigente o al Consiglio di Istituto tramite i Rappresentanti degli studenti (cfr. D.L. 297/1994, art. 13 comma 5).

Approvazione e attuazione del presente regolamento

Art. 64 – Il presente regolamento ha valenza biennale dalla data dell'approvazione. Questa dovrà avvenire in ogni singola prima assemblea di classe con la metà dei voti totali più uno. Eventuali emendamenti o proposte di modifiche del presente regolamento dovranno pervenire al presidente del Consiglio di Istituto, che provvederà a comunicarle ai componenti della Commissione Regolamenti.

Art. 65 – Una volta approvato da tutte le singole assemblee di classe dell' I.O Val Boite, le norme qui contenute dovranno essere rispettate in ogni loro parte; sarà compito del Consiglio di Istituto visionare il presente regolamento e garantirne la coerenza con la legislazione relativa (cfr. D.P.R. 416/1974 art. 44 e successive modificazioni).

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' E GIORNATA DELLA SCUOLA

Art.66 – Contestualmente all'iscrizione è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

Art. 67 – Nell'ambito delle due prime settimane di inizio delle attività didattiche è prevista la prima Assemblea di Classe. In questa sede gli studenti delle classi prime hanno il dovere di prendere visione dello *Statuto delle studentesse e degli studenti*, del Regolamento di istituto e del Patto educativo di corresponsabilità; quest'ultimo andrà sottoscritto da ciascun alunno e dai genitori. È compito del Responsabile di sede (o di un suo delegato) verificare il corretto svolgimento di questa attività e raccogliere i documenti firmati, che saranno consegnati in segreteria.

ALLEGATO 1

REGOLAMENTO E DISPOSIZIONI PER L'UTILIZZO DI LABORATORI E PALESTRE

Laboratorio Legno (L.A.)

Art. 1 – L'accesso al laboratorio legno è consentito agli alunni e ai docenti solo per l'espletamento delle esercitazioni pratiche, secondo l'orario delle lezioni, o per le attività di cui alla voce "Disposizioni generali per l'utilizzo dei laboratori", art. 1

Art. 2 – L'uso delle attrezzature e dei macchinari è consentito agli allievi solo previa autorizzazione dei docenti ed esclusivamente all'interno del laboratorio.

Art. 3 – Nell'ambito del laboratorio ogni allievo deve indossare un grembiule di colore beige e deve essere provvisto di un metro flessibile e di una matita 2H.

Art. 4 – Le attrezzature comuni, nonché le macchine utensili mobili, devono essere usate con la massima cura e, al termine del loro uso, devono essere riposte, pulite e in ordine, negli appositi armadi.

Art. 5 – Gli alunni devono rispettare le norme di protezione, di sicurezza e di prevenzione degli infortuni; devono inoltre prestare costante attenzione alla segnaletica di sicurezza esposta nel laboratorio e a quella specifica relativa a ogni singola macchina utensile.

Art. 6 – Gli alunni dovranno sempre utilizzare in maniera corretta i sistemi di sicurezza in dotazione a ogni macchinario.

Art. 7 – Al termine di ogni lezione il laboratorio deve essere lasciato nelle condizioni idonee per il successivo utilizzo da parte di altre classi.

Art. 8 – Dieci minuti prima della fine della lezione gli studenti devono riordinare e pulire il proprio posto di lavoro riponendo gli oggetti in costruzione negli appositi spazi.

Cucina e Sala/Bar (IPEOA)

Art. 1 – Gli allievi possono partecipare alle esercitazioni pratiche solo se indossano l'uniforme prevista. In armonia con la divisa, vanno abbinata le calzature come previsto dalla *Lista divisa*. Dovranno inoltre aver firmato per presa visione il *Decalogo* delle norme di comportamento.

Art. 2 – Gli alunni dovranno osservare la massima igiene personale, portare capelli corti o raccolti in

modo ordinato. Non sarà ammesso, durante le esercitazioni, l'uso di collane, bracciali, anelli e orecchini pendenti, per il rispetto delle normative vigenti.

Art. 3 – Durante le esercitazioni verranno osservati la massima disciplina e il massimo ordine. Sono considerate infrazioni disciplinari gli atteggiamenti volgari, le movenze improprie, le posture sguaiate o rilassate.

Art. 4 – L'accesso alle attrezzature meccaniche va fatto solo sotto il controllo del docente o dell'Assistente Tecnico. È vietato fumare nelle aule delle esercitazioni.

Art. 5 – Durante la consumazione dei pasti, gli alunni dovranno tenere il comportamento da *Cliente* e pertanto rispettare tutte le regole che si impongono a un commensale in un ristorante di elevata categoria.

Art. 6 – I locali di esercitazione sono da considerarsi aule e pertanto non è permesso allontanarsi dai rispettivi reparti se non per giustificati motivi e comunque sempre con il permesso del docente. L'accesso alla dispensa è consentito agli studenti solo se accompagnati dall'Assistente Tecnico. Gli estranei non possono accedere ai reparti di esercitazione se non espressamente autorizzati. Durante l'orario scolastico è consentito l'accesso ai laboratori al personale scolastico per l'espletamento delle sue funzioni previste dal profilo professionale. I locali adibiti alle esercitazioni pratiche di cucina e sala/bar verranno chiusi al termine di ogni lezione.

Disposizioni per gli allievi delle lezioni di sala/bar

Art. 1 – La divisa dovrà essere sempre pulita e ordinata. Colletti e polsini delle camicie dovranno essere impeccabili. Le unghie corte, curate, senza smalto o con smalto di colore tenue. Non è ammesso il trucco eccessivo o troppo appariscente.

Art. 2 – Le consumazioni di quanto preparato durante le esercitazioni sono oggetto di esperienza e studio. Tale consumazione fa parte integrante dell'attività didattica. Gli allievi della classe prima sono esclusi dall'assaggio di bevande alcoliche, mentre per gli alunni della classe seconda è concesso solo nel secondo quadrimestre. Per la classe terza è permesso solo se rientrano in una specifica programmazione didattica, sotto osservazione dell'insegnante e mai a stomaco vuoto.

Disposizioni per gli allievi delle lezioni di cucina

Art. 1 – Per evidenti motivi igienici, durante le esercitazioni gli alunni dovranno indossare il copricapo/cuffia, raccogliendo scrupolosamente i capelli. Le unghie non avranno smalto. Gli alunni del primo anno non possono accedere alle attrezzature meccaniche, così l'uso del tritacarne e dell'affettatrice avverrà sotto particolare sorveglianza del docente e/o dall'assistente tecnico. I coltelli e tutti gli utensili a lama dovranno essere usati con molta prudenza per non recare danno a sé stessi e/o agli altri. Nello spostamento di tali oggetti, la lama dovrà essere rivolta verso il basso. L'uso dell'attrezzatura e la frequentazione dei locali sono limitati a quanto previsto dall'esigenza dell'esercitazione.

Disposizioni per gli allievi delle lezioni di ricevimento

Art. 1 – La divisa completa dovrà essere sempre pulita e ordinata. Le unghie saranno corte, curate, senza smalto o con smalto di colore tenue. È vietato il trucco eccessivo o troppo appariscente. Gli allievi portino i capelli corti o raccolti. Gli allievi del primo anno possono accedere alle macchine solo se accompagnati. L'uso delle attrezzature e la frequentazione dei locali sono limitati a quanto previsto dall'esigenza dell'esercitazione.

Art. 2 – È obbligatorio riporre i propri indumenti negli appositi armadietti. È consentito l'accesso agli spogliatoi 15 minuti prima dell'inizio o del termine dell'esercitazione. All'infuori di tale orario è severamente vietato accedervi.

Art. 3 – L'accesso ai laboratori è consentito esclusivamente agli alunni impegnati nelle esercitazioni.

Questi vi accederanno solamente dall'ingresso principale dell'Istituto.

Art. 4 – La compresenza di diverse classi nell'area dei laboratori deve essere caratterizzata dal rispetto reciproco anche verso i locali condivisi.

Regolamento Laboratori Informatica

Art. 1 – Le apparecchiature esistenti nel laboratorio sono patrimonio di tutto l'Istituto, pertanto devono essere utilizzate in modo corretto e responsabile.

Art. 2 – Gli insegnanti sono tenuti a comunicare al responsabile del laboratorio anomalie o guasti riscontrati durante le lezioni e ad accordare con il responsabile di sede l'eventuale uso dell'aula.

Art. 3 – Gli studenti sono tenuti a utilizzare il laboratorio solamente se accompagnati da un insegnante e dietro approvazione del responsabile del laboratorio, e ad accendere e spegnere correttamente i computer, segnalando tempestivamente eventuali anomalie o guasti riscontrati.

Art. 4 – Agli insegnanti è vietato lasciare la classe senza la dovuta sorveglianza, e installare e utilizzare programmi non in dotazione dell'Istituto senza la preventiva autorizzazione del responsabile di laboratorio.

Art. 5 – Agli studenti è vietato modificare, senza preventiva autorizzazione, le impostazioni dei computer, manomettere e/o modificare hardware e software, consumare nel laboratorio cibi o bevande, danneggiare suppellettili e lasciare rifiuti di qualsiasi genere.

Art. 6 – Chiunque procura un danno dovrà pagare le spese di riparazione. Qualora non si riuscisse a individuare un singolo responsabile, se ne assumerà il carico l'ultima classe presente in laboratorio prima della segnalazione del guasto.

Art. 7 – L'accesso a Internet è finalizzato esclusivamente all'attività didattica. Non è consentito per alcun motivo cancellare la cronologia di navigazione.

Art. 8 – Al termine della sessione di lavoro la classe deve lasciare il laboratorio in perfette e funzionanti condizioni.

Art. 9 – L'insegnante che utilizza con la classe il laboratorio è tenuto a compilare in tutte le parti richieste il registro delle presenze nell'aula ad ogni accesso.

Art. 10 – Ad inizio anno, nel laboratorio, il responsabile del laboratorio di informatica e/o l'assistente tecnico, assegneranno delle postazioni fisse agli alunni delle singole classi. Ogni alunno dovrà sempre utilizzare la postazione a lui assegnata, tranne nei casi in cui il computer assegnato sia guasto o malfunzionante e comunque previa richiesta di autorizzazione all'insegnante presente in classe.

Art. 11 – Le presenti norme sono suscettibili di integrazioni per particolari esigenze delle singole sedi del Polo della Val Boite.

Disposizioni generali sull'utilizzo dei laboratori.

Art. 1- L'uso del laboratori al di fuori dell'orario di lezione è consentito per attività aggiuntive di insegnamento, per corsi di recupero, per il riordino e la preparazione delle lezioni, per attività extrascolastiche di aggiornamento e autoaggiornamento dei docenti compatibilmente con l'orario di apertura e chiusura della scuola (tutti i giorni dalle ore 07.30 alle 17.30), previa presentazione al Dirigente Scolastico di un programma indicante obiettivi, tempi, modalità e specifiche attrezzature di utilizzo. Non è comunque consentito l'impiego di dette attrezzature per uso proprio.

Art. 2 – In caso di motivate esigenze (es. svolgimento prove Invalsi, prove di concorsi, ecc.) autorizzate dal Dirigente, l'uso del laboratorio informatico da parte delle classi potrà essere interdetto per il periodo strettamente necessario.

Regolamento Palestre

Art. 1 – Per accedere alle palestre è obbligatorio indossare abbigliamento sportivo; in particolare le scarpe da ginnastica devono essere diverse da quelle usate all'esterno, per non sporcare o rovinare il

pavimento. Gli alunni giustificati o esonerati, in quanto sono tenuti ad assistere alle lezioni in palestra, devono calzare scarpe da ginnastica non usate all'esterno. Coloro che saranno sprovvisti di adeguate calzature, entreranno in palestra scalzi.

Art. 2 – L'accesso alle tribune non è consentito durante le lezioni.

Art. 3 – Per motivi di sicurezza è assolutamente vietato utilizzare le attrezzature della palestra, se non espressamente autorizzati dall'insegnante.

Art. 4 – In palestra e negli spogliatoi è vietato mangiare e compiere azioni non previste dalla disciplina. È assolutamente vietato l'uso dei cellulari, come calciare i palloni da pallavolo.

Art. 5 – È doveroso utilizzare gli appositi bidoni e cestini per i rifiuti.

Art. 6 – Per le norme peculiari, cfr. i regolamenti delle singole palestre.

Il presente Regolamento e relativi allegati viene approvato all'unanimità dal Collegio dei docenti il nella seduta tenutasi il 20.12.21

REGOLAMENTO DI ISTITUTO (Scuola media)

ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DIDATTICO.

Il modulo orario delle classi è di trenta ore settimanali così distribuite:

8.00- 9.00	- I ora di lezione
9.00 -10.00	- II ora di lezione
10.00 -10.52	- III ora di lezione
10.52 -11.07	- intervallo
11.08 -12.00	- IV ora di lezione
12.00 -13.00	- V ora di lezione

NORME DI COMPORTAMENTO PER GLI ALUNNI.

Entrata: gli alunni accederanno all'interno dell'edificio **cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni (ore 7.55)**, calzeranno le pantofole ed entreranno nelle rispettive aule.

Cambio dell'ora: al suono della campanella della fine dell'ora, tutti gli alunni dovranno attendere che l'insegnante termini la propria lezione, preparare poi il materiale per l'ora successiva e restare in attesa, senza uscire dall'aula ed evitando comportamenti che siano di disturbo al lavoro delle altre classi (toni di voce troppo alti, trascinarsi di banchi e sedie, ecc...).

Intervallo: durante l'intervallo, che verrà trascorso al piano terra, all'interno della scuola, oppure nel cortile antistante quando il tempo lo permette, gli alunni dovranno comportarsi in modo educato e civile, rispettando le persone e le cose. Non dovranno, comunque, correre negli spazi chiusi, uscire dagli ambiti scolastici, fare giochi pericolosi. Non saranno tollerati atteggiamenti di prepotenza e di "bullismo" nei confronti dei compagni. Al suono della campanella di fine intervallo, gli alunni rientreranno ordinatamente nelle proprie aule accompagnati dal docente della quarta ora o da un bidello. **È fatto divieto tassativo di rientrare nelle classi con bevande o merende non ancora consumate.**

Uscita: dopo il suono della campanella di fine lezioni, gli allievi, accompagnati dall'insegnante, usciranno ordinatamente dall'aula e saranno sorvegliati fino all'uscita.

Spostamenti: in tutti i locali della scuola, compresi atri, corridoi, scale, è vietato correre, creare disordine e rumori tali da disturbare il normale andamento delle lezioni. Quando gli alunni dovranno spostarsi per recarsi in palestra o in altri spazi della scuola, saranno accompagnati dall'insegnante.

Servizi: gli alunni potranno recarsi ai servizi **di regola durante l'intervallo** o prima dell'inizio delle lezioni, evitando di interrompere l'attività didattica con richieste che possono essere rinviate al termine dell'ora. **Nella prima e nella quarta ora abitualmente non sarà consentito recarsi ai servizi.** Gli alunni sono tenuti a rientrare in classe nel più breve tempo possibile.

Trasporti: durante l'eventuale attesa dell'autobus di linea nel piazzale antistante il Liceo Artistico, nonché durante il tragitto, gli allievi sono invitati a mantenere un comportamento educato e civile.

Materiale scolastico: gli alunni dovranno **sempre** avere con sé il materiale scolastico necessario (i genitori sono invitati a responsabilizzare i figli sollecitandoli al controllo quotidiano delle cartelle). Non sarà consentito ai genitori di portare a scuola, durante le ore di lezione, i materiali dimenticati. Gli alunni sono tenuti anche a rispettare gli oggetti dei compagni, le strutture e i materiali della scuola (sedie, banchi, lavagne, armadi, libri, dizionari, computer, ecc...). Di eventuali danni, compresi scritte e sfregi, dovranno rispondere (anche economicamente) gli alunni responsabili.

Comportamento: gli alunni dovranno avere un comportamento rispettoso nei confronti di tutti (compagni, insegnanti, collaboratori scolastici, Dirigente), all'entrata personale del Dirigente, del personale docente e non docente dovranno alzarsi e salutare, dovranno curare la propria pulizia, avere un abbigliamento consono e funzionale all'ambiente

scolastico, non dovranno fumare, non dovranno masticare gomme americane o consumare alimenti durante le ore di lezione. Inoltre non dovranno usare in modo improprio materiale di cancelleria o altro materiale scolastico, così come non dovranno portare a scuola e usare oggetti estranei all'attività didattica o che possano disturbare il corso delle lezioni o risultare pericolosi. Tali oggetti, specie se pericolosi, **verranno ritirati e restituiti solo ai genitori nell'ora di ricevimento degli insegnanti.**

All'interno delle strutture scolastiche e durante tutto l'orario è severamente vietato l'uso del telefono cellulare e di tutte le apparecchiature adatte alle registrazioni audio e video. Nel caso in cui la famiglia ritenga necessario che l'alunno porti con sé tali strumenti, i genitori dovranno presentare al Dirigente una richiesta scritta in cui si assumono la responsabilità di questa deroga al regolamento, oltre che delle conseguenze derivanti dall'eventuale uso improprio degli strumenti. Comunque, anche in questo caso, gli apparecchi dovranno rimanere spenti e non potranno essere utilizzati in nessuna delle loro funzioni. In caso di violazione di quanto previsto sull'uso del cellulare, il docente provvede a segnalare l'infrazione sul registro di classe, ad avvisare la famiglia e a far riporre il cellulare spento nello zaino. Nel caso di reiterata infrazione da parte di uno stesso alunno, il Consiglio di Classe potrà prendere provvedimenti o sanzioni più rigorose, nel rispetto delle norme vigenti. Si ricorda che le eventuali chiamate urgenti potranno essere effettuate utilizzando gratuitamente il telefono della scuola.

L'uso di lettori portatili multimediali sarà consentito solo nelle occasioni e con le modalità che i docenti stabiliranno. **|**

Ogni alunno **dovrà essere costantemente provvisto del libretto personale** per la corrispondenza tra la scuola e la famiglia; sarà responsabile di tale libretto, che dovrà conservare in modo molto curato, senza scritte o disegni, sgualciture o macchie; dal libretto non dovrà mancare alcuna pagina. In caso di smarrimento o di deterioramento, la famiglia dovrà rivolgersi con richiesta scritta al Dirigente per la sostituzione; la spesa sarà a carico della famiglia. **Per la mancanza del libretto personale è prevista la segnalazione sul registro di classe; l'eventuale rifiuto di consegnare il libretto all'insegnante sarà considerato un atto grave, per il quale è prevista anche la comunicazione telefonica ai genitori.**

ASSENZE, RITARDI, USCITE, PERMESSI VARI

Assenze.

Le giustificazioni delle assenze dovranno essere presentate all'insegnante della prima ora il giorno in cui l'alunno ritorna a scuola e dovranno esprimere con chiarezza i giorni e il motivo dell'assenza. Chi rimarrà assente per malattia per più di cinque giorni **dovrà unire alla giustificazione un certificato medico, in mancanza del quale l'alunno non potrà essere accettato in classe; in tal caso sarà immediatamente avvertita la famiglia.** **Eventuali assenze di oltre cinque giorni dovute a motivi di famiglia o sportivi andranno comunicate con l'anticipo di qualche giorno.** E' auspicabile che le famiglie non prevedano vacanze estive che costringano ad anticipare la fine dell'anno scolastico. In ogni caso, **l'eventuale richiesta scritta dovrà essere indirizzata al Dirigente**, che, sentiti i docenti, valuterà l'opportunità della concessione.

Le giustificazioni saranno controllate dal professore della prima ora che provvederà a controfirmare e a prendere nota sul registro.

L'eventuale mancanza di giustificazione sarà segnalata al Dirigente (o a un suo incaricato) e comunicata alle famiglie.

La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che durante le lezioni, anche in tutte le altre attività (ricerche culturali, lavori di gruppo, uscite didattiche e viaggi di istruzione, ecc. ...) che vengono svolte nel contesto dell'attività curricolare. Saranno accettate richieste di giustificazione solo per assenze dovute a motivi ritenuti validi.

Ritardi.

Gli alunni che, per motivate ragioni, si presenteranno alle lezioni in ritardo, dovranno presentare una giustificazione scritta all'insegnante della prima ora. Per ogni ritardo non giustificato sarà avvertita immediatamente la famiglia. **In ogni caso, non si potranno ammettere, né giustificare, ritardi dovuti a trascuratezza. Se questi si ripeteranno, si provvederà a convocare la famiglia.**

Uscite anticipate.

Per nessun motivo gli alunni potranno allontanarsi dall'Istituto durante le ore di lezione o durante l'intervallo, senza aver prima ottenuto il permesso dell'insegnante della prima ora.

L'alunno dovrà essere prelevato da un genitore o delegare preventivamente per iscritto un'altra persona maggiorenne che dovrà essere munita di documento di riconoscimento.

In caso di improvviso malore dell'alunno durante le ore di lezione, la famiglia verrà avvisata telefonicamente e i genitori si faranno carico di prelevare l'alunno a scuola

Eventuali richieste di esonero dalle esercitazioni pratiche di educazione fisica andranno presentate al dirigente e documentate da certificato medico secondo la normativa vigente. L'esonero **non** riguarda comunque la partecipazione dell'alunno alla lezione, alla quale dovrà assistere pur non direttamente coinvolto.

USO DEGLI SPAZI, DELLE ATTREZZATURE, DEI LABORATORI, DELLA BIBLIOTECA, DEGLI IMPIANTI SPORTIVI.

La sede è dotata di attrezzature e di strumenti didattici di supporto all'attività curricolare: biblioteca, materiali informatici e audiovisivi, palestra.

Gli alunni non potranno accedere a tali strutture e materiali senza la presenza di un docente, in particolare per

quanto riguarda l'uso di internet. Durante le ore di educazione fisica, per ovvie ragioni igieniche, si richiede che gli alunni calzino scarpe da ginnastica utilizzate soltanto in palestra e abbiano un abbigliamento adeguato. E' bene che gli alunni portino con sé una maglietta di ricambio, un asciugamano e una saponetta. Al termine delle lezioni in palestra, gli alunni dovranno cambiarsi prima di rientrare in classe.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI.

Eventuali mancanze nel rispetto delle norme di questo regolamento, a seconda della gravità del caso, daranno luogo ai seguenti provvedimenti:

- comunicazione verbale all'alunno da parte degli insegnanti, del Dirigente o di un suo incaricato;
- comunicazione alla famiglia tramite libretto personale e/o telefono (con eventuale segnalazione sul registro di classe);
- annotazione sul registro di classe (con segnalazione sul libretto personale);
- convocazione straordinaria del Consiglio di Classe, che potrà adottare tutti i provvedimenti previsti (lettere alle famiglie, convocazioni di genitori, sospensioni dalle lezioni).

N.B.: In seguito a segnalazioni di comportamenti scorretti sul registro di classe, il caso dell'alunno sarà discusso dal Consiglio, che deciderà in merito all'eventuale provvedimento di sospensione dalle lezioni. Eventuali ricorsi avverso la sospensione dalle lezioni andranno presentati dai genitori all'Organo di Garanzia dell'Istituto entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione scritta.

UTILIZZO DEL CELLULARE DURANTE LE VISITE / VIAGGI D'ISTRUZIONE

Scuola Secondaria di Primo Grado Polo Valboite

VISITE /VIAGGI DI ISTRUZIONE	COMPORTEMENTI RICHIESTI
In orario scolastico (mezza giornata)	Tenere il cellulare spento nello zaino e utilizzarlo solo in caso di necessità o su espressa richiesta al docente.
Di un giorno	Tenere il cellulare spento nello zaino durante il viaggio di andata. Verificare che durante le visite previste, il cellulare sia spento. Al ritorno il cellulare va utilizzato solo per avvisare la famiglia su variazioni impreviste d'orario.

In caso di violazione di quanto previsto sull'uso del cellulare, il docente provvede a segnalare l'infrazione sul registro di classe, ad avvisare la famiglia e a far riporre il cellulare spento nello zaino. Nel caso di reiterata infrazione da parte di uno stesso alunno, il Consiglio di Classe potrà prendere provvedimenti o sanzioni più rigorose, nel rispetto delle norme vigenti. Si ritiene opportuno ricordare agli studenti che il cellulare è un telefono e non una macchina fotografica. Per questo la sua funzione, in relazione alla Scuola, viene limitata alla sola comunicazione.